



Dauser

programma 2014-2015

otto100

forme e figure della modernità



A partire dalla fine del XVIII secolo l'Europa è interessata da significativi sconvolgimenti che promuovono una decisiva trasformazione ed evoluzione di valori culturali e sociali: eventi e fenomeni radicali come, ad esempio, la Rivoluzione francese e la Rivoluzione industriale determinano, senza dubbio, una coscienza nuova e reattiva, che spesso si muove "controcorrente" concretizzandosi in una serie di importanti rivolgimenti culturali omologhi e paralleli a quelli che si verificano in ambito politico ed economico. Matrice emergente

di questa "rivoluzione culturale" è senza dubbio il movimento romantico nel suo insieme, soprattutto se inteso in una accezione "transtorica", non rigorosamente definita da termini cronologici né identificata in precisi lineamenti dottrinali e/o intenzionalità estetiche. Per tutto il XIX e fino alla prima metà del XX secolo, infatti, la cultura occidentale è continuamente attraversata dalle concezioni romantiche: anche quando il Realismo prende il sopravvento, in nome di un'esigenza, sentita dall'intellettuale, di appartenere al proprio tempo – esigenza che trova radice nella consapevolezza romantica del significato e delle funzioni dell'arte e dell'artista. Anche quando il Simbolismo o, sconfinando nel Novecento, l'Espressionismo e il Surrealismo – per citare solo due delle avanguardie storiche – riconoscono nel Romanticismo precise e autentiche affinità elettive, ad esempio nell'emancipazione dalle regole e dalla bellezza ideale convenzionale, nel riconoscimento della superiorità del sentimento sulla ragione e nella necessità di far affiorare la dimensione emotiva autentica dell'artista, infine dell'individuo.

Tuttavia, nel programma di quest'anno il movimento romantico non riveste un ruolo da protagonista, non emerge in modo evidente, anzi rimane tra le righe, come un presupposto necessario ma implicito. L'offerta culturale AUSER per il 2014-2015, infatti, spazia nel XIX secolo senza precisi limiti cronologici o tematici, alla ricerca di qualche spunto meno ovvio ma, proprio per questo, forse più intrigante.

Con il patrocinio del



COMUNE DI VICENZA

In collaborazione con



BIBLIOTECACIVICA
BERTOLIANA VICENZA



INTESA  SANPAOLO

